

Il ministero completo di Cristo in tre fasi

Lettura dalle Scritture: Gio. 1:14; 1Co. 15:45b; Apo. 1:4; 3:1; 4:5; 5:6; 2:4-5; 19:7-9; 21:2; 22:17a

I. L'unico insegnamento dell'economia neotestamentaria di Dio (1Ti. 1:3-4) è l'insegnamento riguardante il ministero completo di Cristo in tre fasi—incarnazione, inclusione e intensificazione:

- A. “Cosa sarà e come sarà il recupero del Signore dipende da come gestiamo questo insegnamento” (Witness Lee); questo insegnamento può essere riassunto in una semplice frase—“Il recupero del Signore è Dio che diventa carne, la carne diventa lo Spirito vivificante e lo Spirito vivificante diventa lo Spirito sette volte intensificato per edificare la chiesa che diventa il Corpo di Cristo e che porta a compimento la Nuova Gerusalemme” (*The Divine and Mystical Realm*, pp. 17-18).
- B. Per operare insieme a Dio come Suoi collaboratori (2Co. 6:1; 1Co. 3:9), abbiamo bisogno di conoscere, sperimentare e godere di Cristo (per guadagnare Cristo—Fil. 3:8-14) nel Suo ministero completo nelle Sue tre fasi divine e mistiche.

II. Nella prima fase, la fase della Sua incarnazione, dalla Sua nascita umana alla Sua morte, Cristo compì le seguenti cose principali:

- A. Nella fase della Sua incarnazione Cristo introdusse il Dio infinito nell'uomo finito; sebbene Cristo sia uscito Betlemme, le Sue attività risalgono ai tempi antichi, dai giorni dell'eternità; questo si riferisce all'origine eterna di Cristo e indica che il Dio Triuno Si stava preparando ad uscire dall'eternità nel tempo, per venire con la Sua divinità nell'umanità nascendo a Betlemme come uomo—Mic. 5:2.
- B. Nella fase della Sua incarnazione Cristo unì, mescolò e incorporò il Dio Triuno con l'uomo tripartito—Luc. 1:35; 2:40, 52; Gio. 14:10-11; 1:14.
- C. Nella fase della Sua incarnazione Cristo espresse nella Sua umanità il Dio abbondante nei Suoi ricchi attributi attraverso le Sue virtù aromatiche:
 - 1. Le virtù umane di affetto, benignità, pazienza, misericordia e comprensione dell'Uomo-Salvatore vennero manifestate nella Sua comunione con una donna peccatrice; furono manifestati anche i Suoi attributi divini, specialmente gli attributi dell'autorità divina di perdonare i peccati di una persona e la Sua pace data al peccatore perdonato—Luc. 7:36-50.
 - 2. L'Uomo-Salvatore, come buon Samaritano, è sceso nel luogo dove giaceva nella sua condizione miserabile e morente la vittima ferita dei ladroni giudaici; Egli venne mosso da compassione nella Sua umanità con la Sua divinità e diede al ladro una tenera guarigione e una cura salvifica, soddisfacendo pienamente il suo bisogno urgente—10:25-37.
 - 3. Mentre Cristo veniva crocifisso, uno dei due criminali crocifissi con Lui disse: “Gesù, ricordati di me quando verrai nel Tuo regno”; Gesù gli disse: “In verità ti dico: oggi tu sarai con Me in paradiso”; questo mostra l'attributo divino del Suo amore eterno e indiscriminato espresso per mezzo della Sua amorevole virtù umana—23:42-43.
- D. Nella fase della Sua incarnazione Cristo compì la Sua redenzione giuridica e tutto-inclusiva attraverso la Sua morte sulla croce:

1. La Sua redenzione giuridica è secondo la giustizia di Dio come procedura della salvezza di Dio per soddisfare i requisiti della giusta legge di Dio sui peccatori—Rom. 1:17a; 3:21-26; 9:30-31.
2. Spetta ai peccatori essere perdonati davanti a Dio (Luc. 24:47), lavati (Ebr. 1:3), giustificati (Rom. 3:24-25), riconciliati a Dio (5:10a) e santificati a Dio posizionalmente (1Co. 1:2; Ebr. 13:12), qualificando e ponendo così i credenti perché possano godere della salvezza organica di Dio ed entrare nella grazia suprema di Dio per il compimento dell'economia eterna di Dio e il raggiungimento dello scopo finale di Dio (Rom. 5:10, 17, 21).

III. Nella seconda fase, la fase della Sua inclusione, dalla Sua risurrezione al degrado della chiesa, Cristo compì le seguenti cose principali:

- A. Egli fu generato in risurrezione per essere il Figlio primogenito di Dio; “il seme di Davide” che diventa “il Figlio di Dio” parla del processo in cui Cristo è stato designato come Figlio primogenito di Dio mediante la risurrezione; questo è il vangelo di Dio, in vista del quale Paolo venne separato—1:1-4:
 1. Con l'incarnazione Cristo, l'unigenito Figlio di Dio nella Sua divinità (Gio. 1:18), Si rivestì della carne, la natura umana, che non aveva nulla a che fare con la divinità; nella Sua umanità Egli non era il Figlio di Dio.
 2. Con la risurrezione la Sua natura umana venne santificata, elevata e trasformata; nella risurrezione la Sua umanità fu deificata, “figlificata”, nel senso che fu designato Figlio di Dio, diventando il Figlio primogenito di Dio sia con la divinità che con l'umanità—Rom. 8:29; Att. 13:33.
 3. La divinità, lo Spirito di santità, in Cristo divenne operativa nella Sua morte, e nella risurrezione Egli “sbocciò” per essere il Figlio primogenito di Dio e lo Spirito dispensatore di vita, impartendo in noi la Sua vita divina per renderci i Suoi molti fratelli—Rom. 1:4; 8:29; 1Co. 15:45b.
 4. Il prototipo è il Figlio primogenito di Dio e la riproduzione sono i molti figli di Dio, le membra del prototipo che costituiscono il Suo Corpo, che porterà a consumazione la Nuova Gerusalemme—Col. 1:18; 1Pi. 1:3.
 5. Cristo è già stato designato Figlio di Dio, ma noi siamo ancora nel processo di designazione, nel processo di essere “figlificati”, deificati—Rom. 8:28-29:
 - a. Nella risurrezione Cristo nella Sua umanità fu designato Figlio di Dio e per mezzo di una tale risurrezione anche noi siamo nel processo per essere designati figli di Dio—v. 11.
 - b. La chiave del processo di designazione è la risurrezione, che è il Cristo dimorante come Spirito che risorge, lo Spirito designatore, la potenza della vita nel nostro spirito; abbiamo un urgente bisogno di imparare a camminare secondo lo spirito per godere e sperimentare lo Spirito designatore—Gio. 11:25; Rom. 8:10-11; Att. 2:24; 1Co. 15:26; 5:4; Rom. 8:4, 6, 14.
- B. Il Cristo incarnato, l'ultimo Adamo, divenne lo Spirito vivificante—1Co. 15:45b; Gio. 6:63; 2Co. 3:6:
 1. Il nostro uso della parola *inclusione* si basa sul nostro uso della parola *inclusivo*—il fatto che Cristo, quale ultimo Adamo, diventa lo Spirito vivificante indica che Lui diventa lo Spirito tutto-inclusivo—Fil. 1:19.

2. Lo Spirito vivificante, che è il Cristo pneumatico, è anche chiamato lo Spirito della vita (Rom. 8:2), lo Spirito di Gesù (Att. 16:7), lo Spirito di Gesù Cristo (Fil. 1:19) e il Signore Spirito (2Co. 3:18; gr.).
3. Il ministero di Cristo nella fase dell'inclusione come Spirito vivificante è rivelato in Romani 8, ciò dimostra che la vita del Dio Triuno, in quanto legge dello Spirito della vita dispensata nel nostro essere tripartito, ci rende uomini della vita affinché siamo figli di Dio e membra di Cristo allo scopo di costituire il Corpo di Cristo per la Sua espressione, adempiendo così l'intenzione originaria di Dio—Gen. 2:7, 9; Rom. 8:14; 12:5:
 - a. “La legge dello Spirito della vita [gr. *zoe*] mi ha liberato in Cristo Gesù dalla legge del peccato e della morte”—8:2.
 - b. “Se Cristo è in voi, certo il corpo è morto a causa del peccato, ma lo Spirito è vita [gr. *zoe*] a causa della giustizia”—v. 10.
 - c. “La mente controllata dallo spirito è vita [gr. *zoe*] e pace”—v. 6.
 - d. “E se lo Spirito di Colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, Colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà [gr. *zoe*] anche i vostri corpi mortali mediante il Suo Spirito che abita in vo”—v. 11.
- C. Nella Sua risurrezione Cristo ha rigenerato i credenti per il Suo Corpo—1Pi. 1:3:
 1. Il Cristo pneumatico divenne il Figlio primogenito di Dio e lo Spirito vivificante per la rigenerazione dei credenti, rendendoli i molti figli di Dio nati da Dio con Lui in un parto universalmente grande attraverso la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.
 2. Tutti i credenti di Cristo sono stati battezzati in un solo Spirito nell'unico Corpo di Cristo e sono stati abbeverati di quest'unico Spirito per la costituzione del Corpo di Cristo—1Co. 12:13.
 3. Nella Sua risurrezione Cristo offrì Se stesso come Spirito vivificante, tutto-inclusivo e senza misura parlando le parole di Dio—Gio. 3:34.

IV. Nella terza fase, la fase della Sua intensificazione, dal degrado della chiesa al compimento della Nuova Gerusalemme, Cristo intensifica la Sua salvezza organica, produce i vincitori e porta a compimento la Nuova Gerusalemme:

- A. A causa del degrado della chiesa, Cristo come Spirito vivificante è stato sette volte intensificato per diventare i sette Spiriti—lo Spirito vivificante sette volte intensificato—Apo. 1:4; 3:1; 4:5; 5:6.
- B. Cristo come Spirito vivificante sette volte intensificato intensifica la Sua salvezza organica per salvare i credenti da:
 1. La vita di chiesa formale e la perdita del primo amore verso il Signore, la capacità risplendente del candelabro e il godimento di Cristo come vita nella chiesa di Efeso—2:1-7.
 2. La sconfitta che porta al gusto della seconda morte nella chiesa di Smirne—vv. 8-11.
 3. La mondanità in unione con il mondo come in un matrimonio e l'insegnamento di Balaam e dei Nicolaiti nella chiesa di Pergamo—vv. 12-17.
 4. Fornicazione, idolatria, insegnamenti demoniaci e abissi satanici nel cattolicesimo, rappresentati dalla chiesa di Tiatira—vv. 18-29.

5. La morte spirituale—i morti e i morenti—nel protestantesimo, rappresentata dalla chiesa di Sardi—3:1-6.
 6. La perdita della corona, che era già stata guadagnata nelle confraternite, rappresentata dalla chiesa di Filadelfia—vv. 7-13.
 7. La tiepidezza e l'assenza di Cristo nel degrado delle confraternite, rappresentate dalla chiesa di Laodicea—vv. 14-22.
- C. Se vogliamo essere dei vincitori, dobbiamo recuperare, mantenere e sviluppare il nostro primo amore verso il Signore:
1. L'abbandono del primo amore è la fonte e la ragione principale del fallimento della chiesa nel corso dei secoli—2:4-5.
 2. Amare il Signore Gesù con il primo amore significa darGli il primo posto in tutte le cose; dobbiamo dare a Cristo il primo posto, la preminenza, in tutte le cose e in tutte le questioni, considerandoLo come tutto nella nostra vita—Col. 1:18b.
 3. Non dobbiamo amare qualcuno o qualcosa al di sopra del Signore, inclusa la nostra vita dell'anima—Mat. 10:37-39; Apo. 12:11.
- D. Siamo salvati dal degrado tramite il parlare del Cristo pneumatico sette volte intensificato e dai santi vittoriosi che vivono nel loro spirito—2:1, 7; 1:10; 4:2; 17:3; 21:10.
- E. Il ministero celeste sette volte intensificato di Cristo è per la completa preparazione della sposa per Cristo (19:7-9), per la formazione dell'esercito nuziale (vv. 11-21; 17:14), per legare Satana (20:1- 3), per l'introduzione del regno di Cristo e di Dio (vv. 4-6) e per la consumazione della Nuova Gerusalemme (2:7; 21:2).
- F. Il risultato finale è che lo Spirito consumato in via definitiva quale consumazione del Dio Triuno processato diventa lo Sposo, e l'insieme dei santi vittoriosi diventa la sposa nella storia d'amore universale tra il Dio redentore e il Suo uomo redento come conclusione di tutte le Scritture—22:17a.
- G. Dobbiamo considerare questa questione dell'intensificazione e pregare disperatamente al Signore, dicendo: "Voglio avanzare dall'inclusione all'intensificazione. Signore, sei stato intensificato sette volte e prego che anch'io sarò intensificato sette volte per vincere sul degrado della chiesa affinché il Corpo possa essere edificato per ultimare la Nuova Gerusalemme" (*Incarnation, Inclusion, and Intensification*, p. 22).